



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO

DECRETO N. 91 DEL 21 LUGLIO 2026

Oggetto: Individuazione degli obiettivi del Commissario Straordinario per il periodo 01 gennaio 2026-31 dicembre 2028.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO

Visto l'articolo 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che istituisce il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso (di seguito, "Commissario straordinario") e ne disciplina competenze e poteri;

dato atto che il decreto-legge 11 marzo 2026 n. 32 recante "*Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni*", convertito con modificazioni dalla Legge 08/05/2026 n. 71, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 106 del 09/05/2026, all'articolo 2 ha disposto la proroga del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso fino al 31 dicembre 2028;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 maggio 2026 (ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 giugno 2026 al n. 1824), di nomina dell'Ing. Pierluigi Caputi quale Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e ss.mm. e ii.;

premesse che

- il Commissario Straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso ha il compito, ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge 32/2019, di "*Sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso*";
- l'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 32/2019, prevede che il Commissario Gran Sasso opera in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto e che per l'esercizio delle predette funzioni, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze;
- l'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 32/2019, applicabile al Commissario Gran Sasso, stante il rinvio contenuto nell'articolo 4-ter, comma 9, della medesima legge, stabilisce che "*Per il supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione dell'opera, i Commissari possono avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, dell'Unità Tecnica-Amministrativa di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, nonché di società controllate direttamente*

o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare o completare nell'ambito della percentuale di cui al primo periodo”;

- secondo quanto previsto dall'articolo 4-ter, comma 10, del decreto-legge 32/2019, *“Per la specificità del sistema di captazione delle acque drenate a tergo delle gallerie autostradali del Traforo autostradale del Gran Sasso e all'interno dei laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), al fine di garantire la tutela dell'acquifero del Gran Sasso e l'uso potabile della risorsa idrica captata dallo stesso, temperando la coesistenza e la regolare conduzione delle gallerie autostradali e dei laboratori stessi, non si applica, relativamente alle captazioni idropotabili delle gallerie stesse, lato Teramo e L'Aquila, l'articolo 94, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativamente alla previsione secondo cui la zona di tutela assoluta deve essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio. La protezione dei punti di captazione deve essere garantita dall'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza determinati dall'attività del Commissario straordinario cui compete altresì la messa in sicurezza delle infrastrutture quali le gallerie autostradali e i laboratori. Nelle zone di rispetto delle captazioni idropotabili delle gallerie autostradali, individuate ai sensi dell'articolo 94, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, sono consentiti gli interventi di raccolta, trasporto e recupero di rifiuti prodotti a seguito degli interventi di messa in sicurezza come determinati dall'attività del Commissario straordinario. La messa in sicurezza delle attività preesistenti, quali le gallerie autostradali e i laboratori, è garantita dagli interventi determinati dal Commissario straordinario”;*

visto l'articolo 3-quater del decreto-legge 73/2025 che ha trasferito al Commissario i compiti e le funzioni relativi agli interventi di adeguamento del traforo del Gran Sasso, connessi all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, attribuiti al Commissario straordinario per le Autostrade A24/A25, avv. Marco Corsini;

visto il decreto-legge 32/2026, che all'articolo 2 ha disposto che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3-quater del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, il Commissario subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, al Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 nello svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso;

richiamati

- il comma 2 del citato articolo 4-ter, del predetto decreto legge 32/2019 che dispone che *“Al Commissario straordinario è attribuito un compenso, determinato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 32, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con oneri a carico delle risorse di cui al comma 12”;*
- l'articolo 3 del citato DPCM 11 maggio 2026 che dispone che ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il compenso spettante al Commissario straordinario è determinato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

visto l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* e l'articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;*

richiamato l'articolo 2, comma 5, del predetto DPCM 11/05/2026 che prevede che il Commissario straordinario invia al Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative- Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche- sentita la Cabina di coordinamento di cui all'articolo 4-ter, comma 8, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, per quanto di competenza- e al Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto- Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, una relazione trimestrale nella quale è evidenziata l'attività espletata nel periodo di riferimento, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi commissariali;

dato atto che il Commissario straordinario ha svolto senza soluzione di continuità i compiti assegnati dalla scadenza dell'incarico commissariale in forza della prorogatio di cui alla Legge 444/1994 e di quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 32/2026 fino all'avvenuta nomina di cui al DPCM 11/05/2026;

preso atto della necessità di definire nello specifico gli obiettivi del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso alla luce delle intervenute disposizioni normative che hanno integrato i compiti assegnati al Commissario per il periodo 01/01/2026-31/12/2028;

considerato che sarà cura del Commissario straordinario presentare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla fine di ciascun anno 2026-2027-2028, un resoconto delle attività svolte al fine della formulazione del nulla osta alla liquidazione della parte variabile del compenso secondo quanto disposto dal decreto interministeriale di cui all'articolo 3 del citato DPCM 11 maggio 2026;

visto il prospetto obiettivi, contenente anche l'indicazione dei tempi di raggiungimento degli stessi, allegato al presente decreto, sotto la lettera "A", costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto che gli obiettivi andranno via via integrati in ragione del modificarsi delle condizioni così come recepite nel Quadro Esigenziale;

DECRETA

richiamato integralmente quanto in premesse:

- 1) di approvare il prospetto obiettivi, relativo al periodo 01 gennaio 2026-31 dicembre 2028, allegato, al presente decreto, sotto la lettera "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il presente atto è funzionale alla individuazione delle attività previste dall'articolo 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e ss.mm.ii., dall'articolo 3-quater del decreto-legge 73/2025 e dall'articolo 2 del decreto-legge 32/2026;
- 3) di dare atto che gli obiettivi andranno via via integrati in ragione del modificarsi delle condizioni così come recepite nel Quadro Esigenziale;
- 4) di precisare che è fatta salva la possibilità di modificare e/o integrare gli obiectti individuati ed approvati con il presente decreto, laddove se ne ravvisasse la necessità nel corso dello svolgimento delle attività commissariali;
- 5) di precisare che sarà cura del Commissario straordinario presentare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla fine di ciascun anno 2025-2026-2027, un resoconto delle attività svolte.

Il presente decreto, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario, nella sezione amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso innanzi al T.A.R. Abruzzo, sezione L'Aquila, entro 30 giorni ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

Il Commissario Straordinario
Ing. Pierluigi Caputi